Scheda di sicurezza

Revisione: Novembre 2012 Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TILT® 25EC

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA PRODUTTORE O/E DISTRIBUTORE

1.1. Identificazione della sostanza o preparato

Nome del prodotto	TILT 25EC
Design Code	A6097AF
Registrazione ministero della salute	n. 5755 del 27.01.1984

1.2. Usi pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzo	Fungicida

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore / Distributore	Syngenta Crop Protection S.p.A. Via Gallarate, 139 20151 Milano (MI) Telefono: 02 334441 Fax : 02 3088429
Informazione sul prodotto	Telefono (ore di ufficio) : 02334441
Contatto per informazioni sulla Scheda di Sicurezza	serviziosds.italia@syngenta.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Avvelenamento	Tel (24 h) : 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano)
Emergenza trasporti	Tel (24 h) : 800452661 (presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della miscela

Classificazione secondo la direttiva 1999/45/CE

Xn: Nocivo
N: Pericoloso per l'ambiente
R36/38: Irritante per gli occhi e la pelle.
R65: Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.
R66: L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
R67: L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.
R51/53: Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Per il testo completo della classificazione fare riferimento al punto 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Nocivo

Pericoloso per l'ambiente

Frasi di rischio	**R36/38**	Irritante per gli occhi e la pelle.
	R65	Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.
	R66	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
	R67	L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.
	R51/53	Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
Consigli di prudenza	**S2**	Conservare fuori della portata dei bambini.
	S13	Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
	S20/21	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.
	S46	In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.
	S61	Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

Componenti pericolosi che devono essere indicati in etichetta

- ---------

Istruzioni particolari in etichetta:

Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso.
Contiene una miscela di composti aromatici e Propiconazolo. Può provocare una reazione allergica.

2.3. Altri pericoli

Non noti.

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUI COMPONENTI

3.1. Sostanze

N.A

3.2. Miscele

Tipo di formulazione: Emulsione concentrata.

Componenti pericolosi

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (67/548/EEC)	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
Solvente nafta (petrolio), aromatica pesante	64742-94-5 265-198-5 01-2119463583-34-0000	Xn, N R51/53 R65 R66 R67	Asp. Tox. 1; H304 STOT S3, H336 Aquatic Chronic2; H411 EUH066	55 - 65 % p/p
Propiconazolo	60207-90-1 262-104-4	Xn, N R22 R43 R50/53	Acute Tox.4; H302 Skin Sens.1; H317 Aquatic Acute1; H400 Aquatic Chronic1; H410	25,1 % p/p
Oleilpoliglicoletere con ossido di etilene	9004-98-2	Xn R22 R41	Acute Tox 4; H302 Eye Dam1; H318	1 – 5 % p/p
2-Metil-1-propanolo	78-83-1 201-148-0 01-2119484609-23-0012	Xi R10 R37/38 R41 R67	Flam.Liq3; H226 STOT SE3; H335 Skin Irrit.2; H315 Eye Dam.1; H318 STOT SE3; H336	1 – 5 % p/p
Bis-Dodecilfenilsulfonato di calcio (catena ramificata)	70528-83-5 68953-96-8 26264-06-2 11117-11-6 274-654-2 273-234-6 234-360-7	Xi, N R38 R41 R51/53	Eye Dam.1; H318 Skin Irrit.2; H315 Aquatic Chronic2; H411	1 – 5 % p/p

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo e delle frasi R riportate nella presente sezione consultare la sezione 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Istruzioni generali	Avere con sé il contenitore del prodotto o la scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveleni.
Inalazione	Rimuovere subito l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo, al caldo in ambiente ben ventilato. In caso di respiro irregolare od assente praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico o un centro antiveleni.
Contatto con la pelle	Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare accuratamente e a lungo con acqua e sapone. I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo. Se l'irritazione persiste consultare il medico.
Contatto con gli occhi	Lavare gli occhi con acqua o con soluzione lava occhi per almeno 15 minuti, tenendo aperte le palpebre. Rimuovere le lenti a contatto. Chiamare immediatamente il medico.
Ingestione	Se ingerito ricorrere immediatamente all'aiuto di un medico e mostrargli, se possibile, l'etichetta del prodotto o questa scheda di sicurezza. Non provocare vomito.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi: L'aspirazione può causare edema polmonare e polmonite. Per ulteriori informazioni fare riferimento al punto 4.3.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Informazioni per il medico: Non esiste un antidoto specifico. Applicare la terapia sintomatica. Non provocare il vomito: contiene distillati del petrolio e/o solventi aromatici.

Raccomandazioni di primo soccorso a **USO ESCLUSIVO del PERSONALE MEDICO QUALIFICATO** a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

VIA DI ESPOSIZIONE	SINTOMI ATTESI	TERAPIA PRIMO SOCCORSO
INGESTIONE	< 1mL/Kg: irritazione cavo orale, nausea, vomito, diarrea, dolori addominali > 1mL/Kg: depressione SNC, danno epatico	CVA 1 g/Kg in 100-200 ml di acqua; Protettori della mucosa gastrica; Inibitori di pompa o antiH2; Gastrolusi solo se ingestione > 1 mL/Kg
INALAZIONE - ASPIRAZIONE	tosse, dispnea NB) per aspirazione, possibile danno al surfactante polmonare o polmonite chimica	Cortisonici (via inalatoria, parenterale); Umidificazione vie aeree; Ossigeno al bisogno; Broncodilatatori (se broncospasmo)
CONTATTO CUTANEO	irritazione	Cortisonici (via topica)
CONTATTO OCULARE	irritazione	Cortisonici (via oculare)
NOTE	NB) scarsi i dati disponibili relativi ad intossicazioni nell'uomo per i principi attivi; sintomi elaborati da valutazioni di tossicità nell'animale. NB) possibili alcuni effetti tossici legati ai coformulanti.	NB) CVA = carbone vegetale attivato in polvere NB) eventuali reazioni di ipersensibilità possono richiedere somministrazione di antiistaminici.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Per incendi di piccole dimensioni utilizzare acqua nebulizzata o estintori a schiuma alcol-resistente, diossido di carbonio (CO_2) o polveri chimiche.
Per incendi di grande dimensione utilizzare estintori a schiuma alcol-resistente
Evitare l'uso di getti d'acqua che possono propagare l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto contiene componenti organici combustibili, il fuoco può produrre densi fumi neri contenenti prodotti di combustione pericolosi (vedi sezione 10).
L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere dannosa alla salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare autorespiratori e indossare indumenti protettivi completi.

Non disperdere nella rete fognaria, nelle acque di drenaggio o superficiali.
Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Fare riferimento alle misure di protezione definite nei punti 7 e 8.
Allontanare le persone , tenendole sopra vento, dal luogo della perdita.
Porre attenzione agli accumuli di vapori che possono formare miscele esplosive esplosive.
I vapori si accumulano negli avvallamenti.
Allontanare le possibili fonti di agnizione.
Fare attenzione al fleshback.

6.2. Precauzioni ambientali

Sono raccomandate misure per prevenire ulteriori versamenti o perdite se non comportano rischi. Non dilavare il prodotto nella rete fognaria, nelle reti di drenaggio o nei corsi d'acqua superficiali.
Se il prodotto dovesse contaminare fiumi, laghi o canali informare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere il prodotto versato e raccoglierlo con materiale assorbente non combustibile come sabbia, terra, terre di diatomee, ecc.. Porlo in contenitori ermeticamente chiusi ed etichettati per il successivo smaltimento secondo le norme vigenti che regolano lo smaltimento dei rifiuti (vedi punto 13).
Non creare nubi di polvere usando spazzole o aria compressa.
Pulire accuratamente le superfici contaminate.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Per le misure di prevenzione fare riferimento alle sezioni 7 e 8.
Per lo smaltimento fare riferimento alla sezione 13.

7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

Leggere attentamente l'etichetta prima dell'utilizzo.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Istruzioni per la manipolazione

Evitare il contatto con pelle ed occhi.
Durante l'utilizzo non mangiare, né bere, né fumare.
Utilizzare solamente in aree attezzate con attrezzature antideflagranti.
Utilizzare misure di prevenzione contro le scariche elettrostatiche.
Per le informazioni sulle protezioni personali riferirsi al punto 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Istruzioni per l'immagazzinamento

Tenere i recipienti ben chiusi in ambienti asciutti, freschi e ben ventilati.
Tenere lontano dalla portata dei bambini.
Tenere lontano da materiali combustibili.
Tenere in aree protette da sprinkler.
Tenere lontano da cibi, bevande e mangime per animali.
Non fumare.

7.3. Usi finali specifici

Prodotto registrato per la protezione delle colture: per un uso corretto e sicuro leggere attentamente l'etichetta autorizzata prima dell'utilizzo.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Componente	Limite di esposizione	Tipo di esposizione	Fonte
Propiconazolo	8 mg/m3	8 h TWA	Syngenta
Solvente nafta (petrolio), aromatica pesante	100 mg/m^3	8 h TWA	Fornitore
2-Metil-1-propanolo	1600 ppm 50 ppm 100 ppm 50 ppm 100 ppm 50 ppm, 231 mg/m^3	 8 h TWA 15 min STEL 8 h TWA 8 h TWA 8 h TWA	NIOSH SUVA SUVA ACGIH DFG UK HSE

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione collettiva	Se l'esposizione non può essere eliminata, il contenimento e/o la segregazione sono le misure tecniche di protezione più affidabili. L'estensione delle misure di protezione dipende dal reale rischio nell'utilizzo. Se si producessero vapori o polveri sospese utilizzare sistemi di aspirazione localizzata. Valutare i livelli di esposizione ed utilizzare qualsiasi misura aggiuntiva che consenta di tenere i livelli di areodispersi al di sotto dei ogni limite di esposizione rilevante. Ove fosse necessario integrare le misure con le raccomandazioni di igiene del lavoro.
Generale	L'utilizzo di misure tecniche deve sempre avere la precedenza sull'utilizzo di equipaggiamenti di protezione personale. Durante la scelta degli equipaggiamenti di protezione personale farsi consigliare da personale qualificato. I sistemi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti e certificati secondo gli opportuni standard.
Protezione dell'apparato respiratorio	Maschere ad azione combinata gas, vapori e particolato possono essere necessarie fino all'istallazione delle appropriate attrezzature tecniche. La protezione fornita dalle maschere filtranti è limitata. Utilizzare autorespiratori in caso di dispersioni accidentali quando i livelli di esposizione sono sconosciuti o in ogni caso in cui le maschere filtranti non garantiscano una protezione.
Protezione degli occhi	Non sono necessarie particolari misure di protezione. Utilizzare le protezioni normalmente richieste per l'attività svolta o dalle prescrizioni locali.
Protezione delle mani	Utilizzare guanti resistenti ai prodotti chimici. I guanti devono essere certificati secondo gli appropriati standard. I guanti devono garantire una resistenza alla permeazione per un tempo maggiore della durata dell'esposizione. La resistenza alla permeazione è funzione del materiale, dello spessore e del produttore. In caso di dubbi sulla protezione offerta sostituire i guanti. Materiale adatto: gomma nitrilica.
Protezione del corpo	Valutare l'esposizione e scegliere gli abiti, resistenti ai prodotti chimici, in funzione del contatto potenziale e alla resistenza alla penetrazione/permeazione offerta dai materiali. Lavarsi con acqua e sapone dopo essersi tolti gli abiti da lavoro. Gli abiti da lavoro vanno decontaminati prima di essere riutilizzati od utilizzare indumenti (guanti, grembiuli, abiti, stivali, ecc) monouso. Adeguati: abiti protettivi impermeabili.

Per l'utilizzo in campo:
Tempi di rientro: Non normati. A titolo precauzionale comunque rientrare in campo solamente a vegetazione asciutta.

9. PROPRIETÀ CHIMICO FISICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Liquido
Colore	Da giallo chiaro a giallo scuro
Odore	Non disponibile
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	4 – 8 a 1% p/v
Punto/intervallo di fusione	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	>170° C
Punto di infiammabilità	60° c A 770 mmHg Pensky-Martens c.c.
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non disponibile
Limite inferiore di esplosività	Non disponibile
Limite superiore di esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità	0,984 g/cm^3 a 20° C
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità dinamica	5,0 mPa.s a 20° C 3,0 mPa.s a 40° C
Viscosità cinematica	4,9 mm^2/s a 20° C 2,9 mm^2/s a 40° C
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

9.2. Altre informazioni

Miscibilità	Miscibile
Tensione superficiale	30,9 mN/m a 25° C

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Informazioni non disponibili.

10.2. Stabilità chimica

Informazioni non disponibili.

10.3. Possibili reazioni pericolose

Non note.
Non avvengono polimerizzazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Informazioni non disponibili.

10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La combustione o la decomposizione termica può produrre vapori tossici ed irritanti.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità orale acuta (LD 50)	>3000 mg/kg >2000 - <3000 mg/kg	Ratto maschio Ratto femmina
Tossicità inalatoria (LC50)	>1 mg/l, 4 h	Ratto
Tossicità dermale acuta (LD50)	>4000 mg/kg	Ratto
Irritazione dermale acuta	Irritante	Coniglio
Lesione/Irritazione oculare acuta	Irritante	Coniglio
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Non è un sensibilizzante cutaneo nei test sugli animali.	Cavia

Mutagenicità delle cellule germinali

Propiconazolo: Non mostra effetti mutagenici negli esperimenti sugli animali.
2-Metil-1-propanolo: Non mostra effetti mutagenici negli esperimenti sugli animali.

Cancerogenicità

Propiconazolo: Non mostra effetti cancerogeni negli esperimenti sugli animali.
2-Metil-1-propanolo: Non mostra effetti cancerogeni negli esperimenti sugli animali.

Tossicità per la riproduzione

Propiconazolo: Non mostra effetti tossici per la riproduzione negli esperimenti sugli animali.
2-Metil-1-propanolo: Non mostra effetti tossici per la riproduzione negli esperimenti sugli animali.

Tossicità specifica per gli organi bersaglio
(STOT) – singola esposizione: Può causare sonnolenza o vertigini.
(STOT) - esposizione ripetuta:

Propiconazolo: Non sono stati osservati effetti negativi nei test di tossicità cronica.
2-Metil-1-propanolo: Non sono stati osservati effetti negativi nei test di tossicità cronica.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	11,0 mg/l, 96 h 6,7 mg/l, 96 h 5,7 mg/l, 96 h	Ciprinus carpio (carpa) Lepomis macrochirus (persico sole) Oncorhynchus mykiss (trota arcobaleno)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	6,9 mg/l, 48 h	Daphnia Magna (pulce d'acqua)
Tossicità per le alghe (ErC50)	17 mg/l, 72 h	Pseudokichneriella subcapitata (alga verde)

12.2. Persistenza e degradabilità

Stabilità in acqua

Propiconazolo: Tempo di emivita: 28 – 64 gg
È stabile in acqua.

Stabilità nel terreno

Propiconazolo: Tempo di emivita: 66 – 170 gg
Non è persistente nel terreno.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Propiconazolo: Ha una mobilità nel suolo che varia da bassa a media.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Propiconazolo: La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).
La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).

12.6. Altri effetti avversi

Non conosciuti.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Lo smaltimento va effettuato in accordo con la normativa nazionale.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto: Non contaminare le acque superficiali (laghi, fiumi, fossi…) e di falda.
Non smaltire attraverso la rete fognaria.
Il prodotto versato e i materiali raccolti durante gli interventi di bonifica (incluse le acque di lavaggio e l'eventuale terreno asportato) vanno smaltiti in inceneritori idonei allo smaltimento dei prodotti chimici.

Contenitori: Svuotare completamente i contenitori e sciacquarli almeno tre volte.
I contenitori vuoti o danneggiati vanno raccolti in appositi contenitori, adeguatamente etichettati ed avviati allo smaltimento in inceneritori idonei.
Non riutilizzare i contenitori vuoti.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto terrestre

14.1. Numero UN	UN1993
14.2. Denominazione	SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE,LIQUIDO INFIAMMABILE N.A.S (SOLVENTE NAFTA E PENCONAZOLO)
14.3. Classe di pericolo	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
Codice galleria	D/E
14.5. Pericoli per l'ambiente	Pericoloso per l'ambiente

Trasporto Marittimo

14.1. Numero UN	UN1993
14.2. Denominazione	SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE,LIQUIDO INFIAMMABILE N.A.S (SOLVENTE NAFTA E PENCONAZOLO)
14.3. Classe di pericolo	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
14.5. Pericoli per l'ambiente	Inquinante marino

Trasporto Aereo

14.1.	**Numero UN**	UN1993
14.2.	**Denominazione**	SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE,LIQUIDO INFIAMMABILE N.A.S (SOLVENTE NAFTA E PENCONAZOLO)
14.3.	**Classe di pericolo**	9
14.4.	**Gruppo di imballaggio**	III
Etichetta		9

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessuna.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Non applicabile.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.P.R. n.1335 del 30 dicembre 1969 e s.m.i. (Attuazione Direttiva 67/548/CEE)
D.Lgs. n. 194 del 17 marzo 1995 e s.m.i (Attuazione Direttiva 91/414/CE)
D.Lgs. n. 334 del 17 agosto 1999 e s.m.i. (Direttiva Seveso)
D.P.R. n. 290 del 24 aprile 2001 e s.m.i
D.Lgs n. 65 del 14 marzo 2003 e s.m.i. (Attuazione Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE).
Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento CE n. 1107/2009
Regolamento CE n. 790/2009 (1° ATP CLP)
Regolamento CE n. 453/2010 (allegato I REACH)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica non è necessaria per la presente miscela.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo e delle frasi R di cui si fa riferimento ai punti 2 e 3.

Frasi R

R10	Infiammabile.
R22	Nocivo per ingestione.
R37/38	Irritante per le vie respiratorie e la pelle.
R38	Irritante per la pelle.
R41	Rischio di gravi lesioni oculari.
R43	Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
R50/53	Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R51/53	Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R65	Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.
R66	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
R67	L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Indicazioni di pericolo

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H304	Puó essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Puó provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H335	Puó irritare le vie respiratorie.
H336	Puó provocare sonnolenza o vertigini.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e hanno lo scopo di descrivere il prodotto limitatamente ai fini della salute e della sicurezza. Non devono perciò essere interpretate come garanzia per ciò che concerne le proprietà specifiche del prodotto.

Le informazioni per il medico contenute nel punto 4 (Misure di primo soccorso) sono state realizzate a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

Le variazioni rispetto alla versione precedente sono evidenziate da una barra verticale sul margine sinistro.

Scheda dati di sicurezza conforme al Regolamento 453/2010

® marchio registrato di una società del Gruppo Syngenta